





3								
2								
1								
0	14/09/2021	GMr	RRs	MGd	Progetto Definitivo			
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)			
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)								
DIREZIONE INGEGNERIA								
PROGETTAZIONE SISTEMI A RETE – PROGETTAZIONE LAVORI PROGRAMMATI								
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)								
SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CASTEL BOLOGNESE - 2°STRALCIO								
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)			WBS	CODICE CUP (CUP CODE)				
			T.2180.11.01.00187	H79B19000050003				
			CODICE DOCUMENTO (CODE)	N° COMMESSA (JOB N.)				
				N11900854647				
			ID DOCUMENTO (DOCUMENT ID)	NOME FILE (FILE NAME)				
				REL_SNT				
 GRUPPO HERA <small>HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 fax 051.287.525 www.gruppohera.it</small>			 HERAtech <small>Società del Gruppo Hera HERAtech s.r.l. Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 www.heratech.it</small>			DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)		
			VALSAT - SINTESI NON TECNICA					
			SCALA (SCALE)	N° FOGLIO (SHEET N°)	DI (LAST)			
			--	1	5			

	SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CASTEL BOLOGNESE 2° STRALCIO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	N11900854647		02	2	5
VALSAT - SINTESI NON TECNICA					

INDICE

1	PREMESSA	3
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL CONTESTO AMBIENTALE	3
3	EFFETTI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE E SINTESI DELLE OPERE DI MITIGAZIONE.....	5

	SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CASTEL BOLOGNESE 2° STRALCIO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	N11900854647		02	3	5
VALSAT - SINTESI NON TECNICA					

1 PREMESSA

Il presente documento “Sintesi non tecnica” viene redatto in base alle nuove procedure definite dalla Delibera di Giunta Regionale n 2170 del 21.12.2015 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015” e costituisce un elaborato annesso al documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

La sintesi non tecnica è il documento divulgativo dei contenuti della Valsat ed il suo obiettivo è quello di rendere più facilmente comprensibile, anche ad un pubblico di non addetti ai lavori, il processo di valutazione ambientale strategica. È, inoltre, il documento di sintesi di quanto riportato in modo più dettagliato nella Valsat.


La procedura di Valsat è finalizzata a valutare gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei piani, nonché a descrivere e valutare i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli.

2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL CONTESTO AMBIENTALE

Come meglio approfondito nei capitoli 2 e 3 del documento VALSAT, e rimandando all'allegato A le valutazioni inerenti alle alternative progettuali escluse, le opere in progetto prevedono la realizzazione di una condotta adduttrice, a favore della pubblica utilità, della lunghezza complessiva di circa 8400 metri (linea rossa nell'immagine sottostante) che percorre il tratto Chiusura-Castel Bolognese, interessando i comuni di Mordano, Imola, Solarolo e Castel Bolognese.

Nel dettaglio gli interventi previsti a progetto possono riassumersi come di seguito:

- posa di tubazione in ghisa sferoidale DN400 in sede stradale nelle vie Laguna e Chiesa di San Prospero, fino in prossimità del fiume Santerno, per uno sviluppo complessivo pari a circa 3,2 km;
- attraversamento del fiume Santerno e del Rio Sanguinario mediante trivellazione orizzontale controllata con posa di tubazione in PE De 450 Pn16;
- posa in aree agricole e viabilità secondarie non asfaltate per circa 1,8 km;
- posa in sede stradale asfaltata di via Fantina fino a via Borello per circa 400 m;
- posa in area agricola da via Borello alla rete esistente (viabilità poderali e fiancheggiamento scoli) per ulteriori 2,0 km. Nell'ambito della realizzazione di questo ultimo tratto sarà realizzato un ulteriore nodo valvole a servizio della futura area di espansione a destinazione artigianale prevista nel comune di Solarolo;
- collegamento alla rete esistente (area lago C.B.R.O);
- collegamento all'impianto di Castel Bolognese.

	SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CASTEL BOLOGNESE 2° STRALCIO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	N11900854647		02	4	5
VALSAT - SINTESI NON TECNICA					




Nel documento di Valsat sono state trattate le valutazioni delle diverse matrici ambientali ed eseguita una verifica di coerenza rispetto alle misure di sostenibilità proprie della Valsat dei Piani Territoriali.

È stato verificato, con esito positivo, che il progetto non è in contrasto con le tutele ed i vincoli insistenti sull'area.

Rispetto al contesto ambientale sono state valutate le implicazioni dell'intervento, sia in fase realizzativa che di gestione ad opera compiuta, rispetto ai temi:

- vulnerabilità idrogeologica;
- suolo e sottosuolo;
- atmosfera;
- rumore;
- inquinamento elettromagnetico;
- odore;
- presenza di pozzi;
- esigenze e mitigazione;
- traffico;
- rifiuti;
- scarichi idrici;
- impatto visivo;

	SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CASTEL BOLOGNESE 2° STRALCIO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	N11900854647		02	5	5
VALSAT - SINTESI NON TECNICA					

- vibrazioni.

3 EFFETTI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE E SINTESI DELLE OPERE DI MITIGAZIONE

L'analisi condotta ha messo in evidenza che l'intervento risulta compatibile rispetto al contesto ambientale e agli obiettivi perseguiti dagli strumenti di coordinamento territoriali.

Durante la fase di realizzazione verranno generate temporanee alterazioni al sistema. Tali alterazioni, trattandosi di cantiere mobile, saranno limitate nello spazio e nel tempo trattandosi di posa di condotte interrato.

Le misure di salvaguardia previste saranno sufficienti a garantire standard ambientali idonei, quali sommariamente:

- Stoccaggio temporaneo del materiale di scavo in prossimità delle lavorazioni stesse;
- Massima attenzione nel ricollocamento dello strato colturale attivo in posizione superficiale;
- Relativamente ad emissioni di polveri:
 - bagnatura periodica e pulizia delle piste di cantiere;
 - ottimizzazione dei percorsi all'interno del cantiere;
 - copertura dei mezzi adibiti al trasporto di inerti;
 - innaffiamento periodico dell'area di lavoro;
 - avanzamento a velocità ridotta dei mezzi all'interno del cantiere;
 - ove necessario, delimitazione e schermatura delle aree di cantiere.
- Utilizzo di attrezzature di lavoro in orario diurno.